



L'ITALIA RIPARTE

IL PNRR per le Imprese

Indice - 1



Totale trasferimenti alle imprese

Piano Transizione 4.0

Internazionalizzazione e competitività

Imprese culturali e turistiche

Indice - 2



Start-up

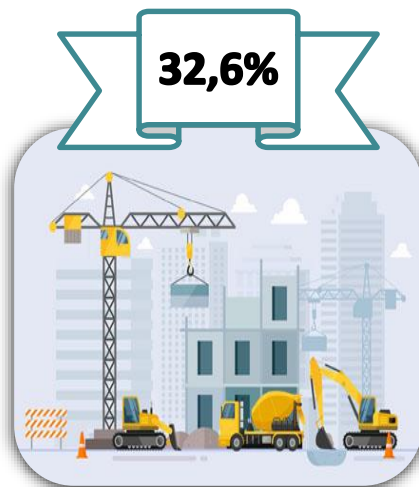
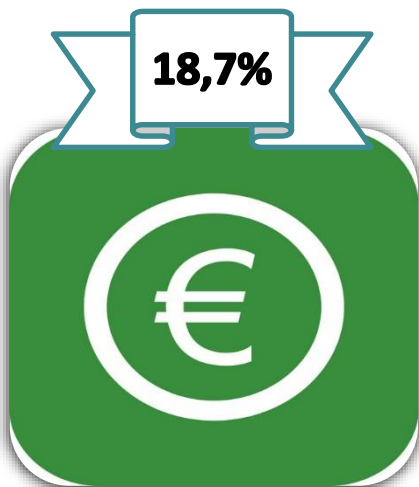
Impresa Donna

Zone Economiche Speciali (ZES)

Il totale dei trasferimenti alle imprese

La stima nella ripartizione delle risorse del PNRR prevede il **18,7%** della **dotazione complessiva** del Piano a favore di “**incentivi e crediti di imposta alle imprese**”. È la **seconda voce di spesa in assoluto** dopo il **32,6%** di investimenti in “**lavori di costruzione e opere di edilizia civile**”.

Inoltre, il **2,4%** del totale del Piano è destinato alla “**riduzione di contributi datoriali**” a favore delle imprese.



Piano Transizione 4.0 - Ricerca ed editoria - 1



M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO

Nell'ambito della **Missione 1 – Componente 2** è previsto l'**investimento 1: Transizione 4.0**

Ambiti di intervento/Misure	Totale
Investimento 1: Transizione 4.0	13,38
Investimento 2: Investimenti ad alto contenuto tecnologico	0,34
Investimento 3: Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G)	6,71
Investimento 4: Tecnologie satellitari ed economia spaziale	1,49
Investimento 5: Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione	1,95
Riforma 1: Riforma del sistema della proprietà industriale	0,03

Le misure di incentivazione fiscale incluse nel **Piano Transizione 4.0** sono un tassello fondamentale della strategia complessiva per **aumentare produttività, competitività e sostenibilità delle imprese italiane.**

Piano Transizione 4.0 - Ricerca ed editoria - 2



- ❑ Dal lato dell'offerta, il piano prevede il **potenziamento della ricerca di base e applicata** e la **promozione del trasferimento tecnologico**.
- ❑ Dal lato della domanda, gli incentivi fiscali sono disegnati allo scopo di promuovere la **trasformazione digitale dei processi produttivi** e l'investimento in beni immateriali nella fase di ripresa post-pandemica.
- ❑ Sono compresi **anche investimenti a sostegno della trasformazione tecnologica e digitale della filiera editoriale**.

Piano Transizione 4.0: condizioni più favorevoli



Il **Piano Transizione 4.0** è un'evoluzione del Programma Industria 4.0 del 2017, con tre principali differenze:

- ❑ l'ampliamento già dal 2020 di imprese potenzialmente beneficiarie grazie alla sostituzione dell'iper-ammortamento - agevolazione destinata alle sole imprese con base imponibile positiva - con **appositi crediti fiscali di entità variabile a seconda dell'ammontare dell'investimento**;
- ❑ il riconoscimento del credito non più su un orizzonte annuale, ma **osservando gli investimenti di tutto il biennio 2021-2022**;
- ❑ l'estensione degli investimenti immateriali agevolabili **con l'aumento delle percentuali di credito e dell'ammontare massimo di investimenti incentivati**.

Piano Transizione 4.0: crediti a imprese innovative



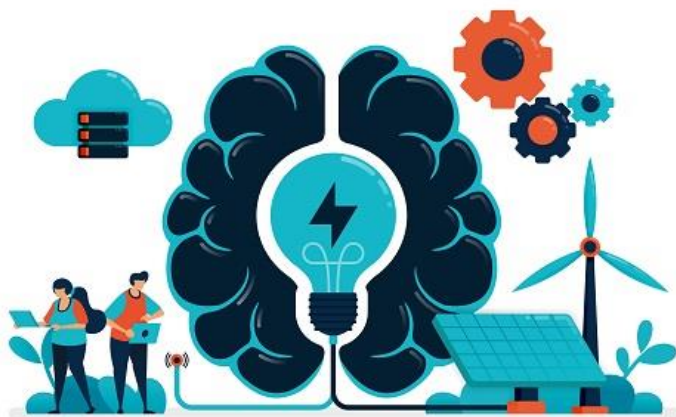
Queste innovazioni sono finalizzate a **compensare l'incertezza del quadro macroeconomico post-pandemia**, sostenendo le imprese che investono per innovare e/o digitalizzare i propri processi produttivi.



La misura prevede **3 tipologie di crediti di imposta** alle imprese che investono in:

- ☐ beni capitali, tra cui beni materiali e immateriali direttamente connessi alla trasformazione digitale dei processi produttivi - cosiddetti “**beni 4.0**”;
- ☐ **ricerca, sviluppo e innovazione;**
- ☐ **attività di formazione alla digitalizzazione.**

Piano Transizione 4.0: monitoraggio



Nel **triennio 2020-22** si stima che ogni anno:

- **15mila imprese** utilizzeranno il credito d'imposta per **beni materiali e immateriali 4.0**;
- **10mila imprese** utilizzeranno il credito d'imposta per **ricerca, sviluppo e innovazione**.

MILESTONE - OBIETTIVI



Il PNRR prevede apposite “**milestone**” - **obiettivi predefiniti** - per il monitoraggio e la valutazione d'impatto delle misure; in particolare, l'istituzione di un **Comitato incaricato di suggerire le modifiche finalizzate a massimizzare l'efficacia e l'efficienza nell'uso delle risorse**.

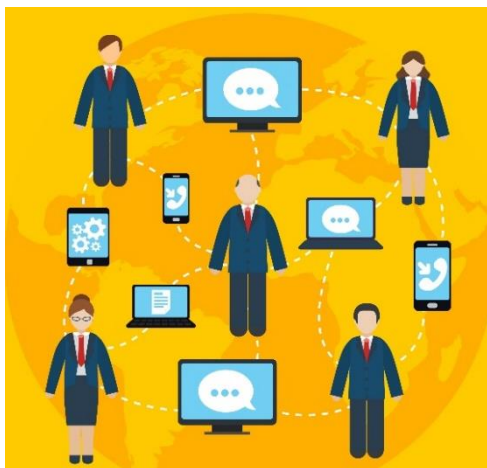
Piano Transizione 4.0: misure per digitalizzazione



Incentivi per l'«upskilling» - la crescita di competenze digitali

Oltre ai crediti di imposta saranno predisposte ulteriori misure di:

- ❑ **riqualificazione manageriale per le PMI con programmi di formazione ad hoc**, coinvolgimento delle associazioni di categoria e l'utilizzo di modelli di diffusione incentrati su **piattaforme digitali**;
- ❑ **formazione continua per i lavoratori in cassa integrazione**, attraverso **programmi di training ad hoc** da svolgere in maniera flessibile nei periodi di cassa integrazione, sostenuti e incentivati con il **taglio temporaneo del cuneo fiscale per l'impresa e per il lavoratore**.



Investimenti ad alto contenuto tecnologico



M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO

Nell'ambito della **Missione 1 – Componente 2** è previsto l'**investimento 2: Investimenti ad alto contenuto tecnologico**

Per l'Italia, caratterizzata da un robusto settore manifatturiero e da un'economia orientata all'export, la **sfida dell'innovazione** e della modernizzazione è cruciale.

Ambiti di intervento/Misure	Totale
Investimento 1: Transizione 4.0	13,38
Investimento 2: Investimenti ad alto contenuto tecnologico	0,34
Investimento 3: Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G)	6,71
Investimento 4: Tecnologie satellitari ed economia spaziale	1,49
Investimento 5: Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione	1,95
Riforma 1: Riforma del sistema della proprietà industriale	0,03

La **tipologia di contributi** riguarda quelli per sostenere gli investimenti tecnologici in macchinari, impianti e attrezzature per produzioni di avanguardia.

La linea è complementare alle misure del Piano Transizione 4.0.

L'importo dei contributi è **pari al 40% dell'ammontare complessivo delle spese ammesse.**

Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione



M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO

Nell'ambito della **Missione 1 – Componente 2** è previsto l'**investimento 5: Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione**

Sub misura 1: Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito dalla SIMEST - Società Italiana per le Imprese Miste all'Estero

Ambiti di intervento/Misure	Totale
Investimento 1: Transizione 4.0	13,38
Investimento 2: Investimenti ad alto contenuto tecnologico	0,34
Investimento 3: Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G)	6,71
Investimento 4: Tecnologie satellitari ed economia spaziale	1,49
Investimento 5: Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione	1,95
Riforma 1: Riforma del sistema della proprietà industriale	0,03

L'obiettivo è **sostenere l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese**, agendo sui servizi offerti dal **Fondo 394/81**, che eroga contributi e prestiti agevolati a imprese italiane operanti sui mercati esteri, inclusi i Paesi membri dell'Unione Europea, attraverso un **ampliamento delle risorse finanziarie disponibili per il Fondo**. La SIMEST dispone già delle procedure necessarie affinché l'intervento sia pienamente operativo una volta ricevute le risorse del PNRR.

Competitività e resilienza delle filiere produttive



M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO

Nell'ambito della **Missione 1 – Componente 2** è previsto l'**investimento 5: Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione**

Sub misura 2: Competitività e resilienza delle filiere produttive

Ambiti di intervento/Misure	Totale
Investimento 1: Transizione 4.0	13,38
Investimento 2: Investimenti ad alto contenuto tecnologico	0,34
Investimento 3: Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G)	6,71
Investimento 4: Tecnologie satellitari ed economia spaziale	1,49
Investimento 5: Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione	1,95
Riforma 1: Riforma del sistema della proprietà industriale	0,03

Le **risorse finanziarie** verranno utilizzate per investimenti a sostegno delle PMI italiane per favorire lo **sviluppo della competitività**, in termini di **innovazione e sostenibilità**, con inevitabili ricadute positive sui mercati internazionali

Esempi: studi di fattibilità, partecipazioni a fiere internazionali, servizi di consulenza da parte di personale specializzato sui temi legati all'internazionalizzazione e al commercio digitale, finanziamento di progetti tesi a favorire innovazioni di processo o di prodotto, finanziamento di progetti tesi a sostenere la transizione green dei processi di produzione e di gestione delle attività.

Digitale e piattaforme per il patrimonio culturale - 1



M1C3 - TURISMO E CULTURA

Nell'ambito della **Missione 1 – Componente 3** è previsto l'investimento **1.1: Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale.**

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Patrimonio culturale per la prossima generazione	1,10
Investimento 1.1: Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale	0,50
Investimento 1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	0,30
Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	0,30

Per realizzare la **digitalizzazione del patrimonio custodito in musei, archivi, biblioteche e luoghi della cultura** e consentire nuove forme di fruizione della cultura e un più semplice ed efficace rapporto con la Pubblica amministrazione.

Digitale e piattaforme per il patrimonio culturale - 2



Per un' **economia basata sulla conoscenza** sarà realizzata:

- ❑ **un'infrastruttura digitale nazionale** che raccoglierà, integrerà e conserverà le risorse digitali, rendendole disponibili per la fruizione pubblica attraverso piattaforme dedicate;
- ❑ la creazione di nuovi contenuti culturali e lo sviluppo di servizi digitali ad alto valore aggiunto da parte di **imprese culturali e/o creative e start-up innovative**, con l'obiettivo finale di stimolare un'economia basata sulla **circolazione della conoscenza**.

Turismo 4.0: competitività fondata sull'offerta - 1



M1C3 - TURISMO E CULTURA

Nell'ambito della **Missione 1** – **Componente 3** è previsto l'ambito 4 dedicato al **Turismo 4.0** con una serie di interventi messi in campo per il miglioramento e la riqualificazione dei servizi da offrire.

Ambiti di intervento/Misure	Totale
4. Turismo 4.0	2,40
Investimento 4.1: Hub del turismo digitale	0,11
Investimento 4.2: Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche	1,79
Investimento 4.3: Caput Mundi-Next Generation EU per grandi eventi turistici	0,50
Riforma 4.1: Ordinamento delle professioni delle guide turistiche	-

Turismo 4.0: competitività fondata sull'offerta - 2

Le misure da intraprendere riguarderanno:



Investimenti per il miglioramento delle strutture turistico-ricettive, dei servizi turistici e delle imprese:

- ❑ **riqualificazione degli standard di offerta** per aumentare la capacità competitiva delle imprese e promuovere **un'offerta turistica basata su sostenibilità ambientale, innovazione e digitalizzazione.**

Interventi di riqualificazione delle imprese del comparto turistico:

- ❑ **potenziamento del livello di digitalizzazione**, promozione di **modelli innovativi di organizzazione del lavoro** attraverso lo **sviluppo di network** per accrescere le competenze degli operatori e l'accesso a **formazione qualificata.**

Fondi integrati: Credito fiscale per il turismo - 1



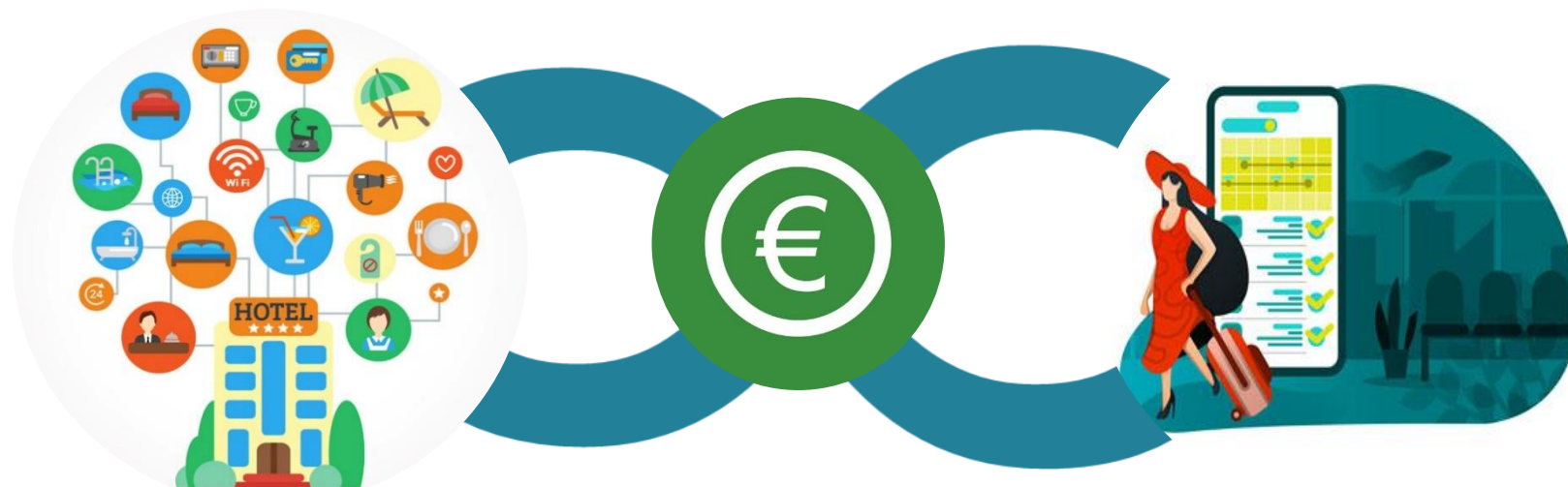
M1C3 - TURISMO E CULTURA

Nell'ambito della **Missione 1 – Componente 3.4** è previsto l'**investimento 4.2 Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche.**

Ambiti di intervento/Misure	Totale
4. Turismo 4.0	2,40
Investimento 4.1: Hub del turismo digitale	0,11
Investimento 4.2: Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche	1,79
Investimento 4.3: Caput Mundi-Next Generation EU per grandi eventi turistici	0,50
Riforma 4.1: Ordinamento delle professioni delle guide turistiche	.

L'investimento si sviluppa in **quattro linee di fondi integrati** per la competitività delle imprese turistiche.

Fondi integrati: Credito fiscale per il turismo - 2



1

Credito fiscale (530 milioni) per aumentare la qualità dell'ospitalità turistica con investimenti finalizzati alla sostenibilità ambientale, alla riqualificazione e all'aumento degli standard qualitativi delle strutture ricettive italiane.

Sarà prevista una percentuale di **contributo a fondo perduto** per incentivare gli **investimenti post-Covid**.

Fondi integrati: Fondo Bei

2 Fondi della Banca Europea degli Investimenti (Turismo Sostenibile per 748 milioni)

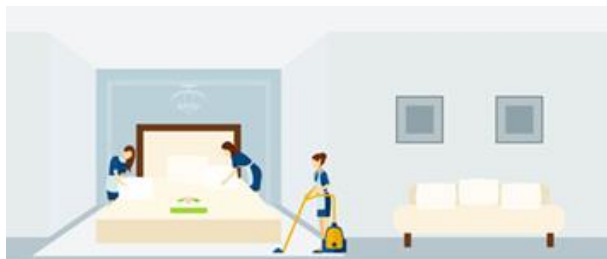


Il Fondo ha un effetto leva di 1 a 3 e sarà capace di generare più di 2 miliardi di investimenti nelle seguenti aree:

- turismo di montagna sia per infrastrutture sia per servizi ricettivi;
- settore business e dell'offerta turistica “top quality”;
- turismo sostenibile e upgrade dei beni mobili e immobili connessi all'attività turistica.

Il Fondo può raccogliere capitale attraverso la partecipazione a iniziative delle Istituzioni finanziarie europee per concedere crediti agevolati al settore turistico

Fondi integrati: Fondo Nazionale del Turismo



3

Potenziamento del Fondo Nazionale del Turismo (150 milioni) destinato alla **riqualificazione di immobili ad alto potenziale turistico**, in particolare degli **alberghi più iconici**, per valorizzare l'identità dell'**ospitalità italiana** di eccellenza e favorire l'ingresso di nuovi capitali privati e di altri fondi pubblici.



4

Rafforzamento Sezione Speciale Turismo del Fondo Centrale di Garanzia (con 358 milioni) per **facilitare l'accesso al credito** per gli imprenditori che gestiscono un'impresa esistente o per i giovani che intendono avviare una propria attività.

Fondo Nazionale per le start-up - 1



M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA

Nell'ambito della **Missione 4 – Componente 2.3** è previsto l'**investimento 3.2 Finanziamento di start-up.**

Ambiti di intervento/Misure	Totale
3. Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione	2,48
Investimento 3.1: Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	1,58
Investimento 3.2: Finanziamento di start-up	0,30
Investimento 3.3: Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese	0,60

La misura è finalizzata a integrare le risorse del **Fondo Nazionale per l'Innovazione**, lo strumento gestito da **Cassa Depositi e Prestiti** per sostenere lo sviluppo del **Venture Capital** (capitale a rischio).

Fondo Nazionale per le start-up - 2



Attraverso questa iniziativa implementata dal **MISE** sarà possibile **ampliare la platea di imprese innovative beneficiarie del Fondo**, finanziando **investimenti privati** in grado di generare impatti positivi e valore aggiunto sia nel campo della ricerca che sull'economia nazionale.

L'investimento consentirà di **sostenere 250 piccole e medie imprese innovative con investimenti per 700 milioni di euro**, con una partecipazione media pari a 1,2 milioni di euro.

Imprese femminili: ridisegnare il sostegno - 1



M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO

Nell'ambito della **Missione 5 – Componente 1.1** è previsto l'**investimento 1.2 Creazione di imprese femminili**

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione	6,01
Riforma 1.1: Politiche attive del lavoro e formazione	4,40
Riforma 1.2: Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso	-
Investimento 1.1: Potenziamento dei Centri per l'Impiego	0,60
Investimento 1.2: Creazione di imprese femminili	0,40
Investimento 1.3: Sistema di certificazione della parità di genere	0,01
Investimento 1.4: Sistema duale	0,60

La misura è finalizzata a innalzare i livelli di **partecipazione delle donne nel mercato** del lavoro attraverso una **strategia integrata di investimenti** di carattere finanziario e di servizi di supporto.

Imprese femminili: ridisegnare il sostegno - 2

OBIETTIVI

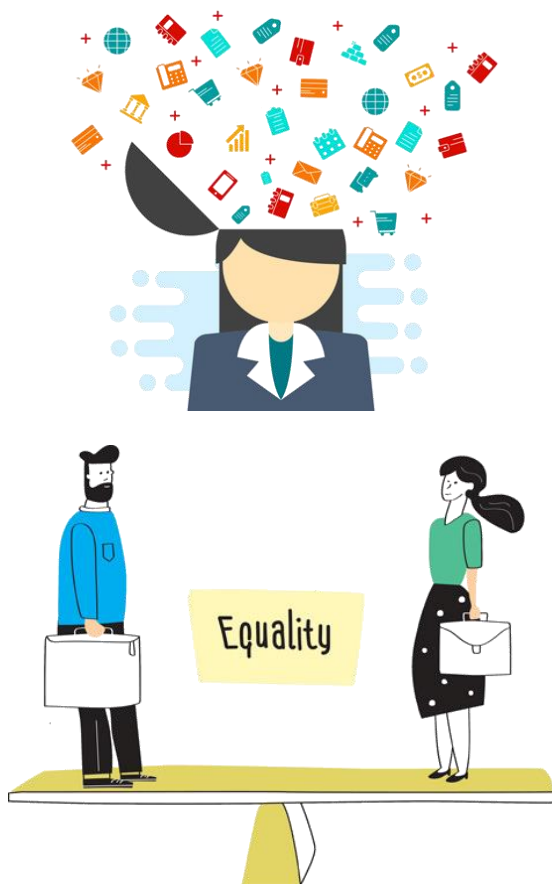


- ❑ **promuovere l'imprenditoria femminile, ordinando e ridisegnando gli attuali strumenti di sostegno con una visione più aderente ai fabbisogni delle donne**

- ❑ **sostenere la realizzazione di progetti aziendali innovativi per imprese già costituite e operanti a conduzione femminile o prevalente partecipazione femminile (digitalizzazione delle linee di produzione, passaggio all'energia verde ecc.)**

Imprese femminili: un'offerta a misura di donna

OBIETTIVI



- ❑ Sostenere l'avvio di attività imprenditoriali femminili attraverso la definizione di **un'offerta che sia in grado di venire incontro alle necessità delle donne** in modo più puntuale (mentoring, supporto tecnico-gestionale, misure per la conciliazione vita-lavoro, ecc.)
- ❑ Creare un **clima culturale favorevole ed emulativo** attraverso azioni di comunicazione mirate, che valorizzino l'imprenditorialità femminile anche presso scuole e università.
- ❑ Creare un **Sistema di certificazione della parità di genere** che accompagni e incentivi le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il gap di genere in tutte le aree maggiormente «critiche».

Imprese femminili: Fondo Impresa Donna

Dal punto di vista operativo sarà creato e messo a regime il **“Fondo Impresa Donna”** a sostegno dell’imprenditoria femminile, che rafforzerà finanziariamente una serie di misure già esistenti, per esempio:



- ☐ **NITO**, creazione di piccole e medie imprese e autoimprenditoria;
- ☐ **Smart&Start** che supporta start-up e PMI innovative, i cui schemi saranno modificati e calibrati per dedicare risorse nello specifico all’imprenditoria femminile.

Imprese femminili: Fondo 2021

Attivazione del **nuovo Fondo per l'Imprenditoria femminile**, previsto nella Legge di Bilancio 2021, le cui modalità attuative sono in corso di definizione.



Al Fondo saranno affiancate **misure di accompagnamento**: *mentoring, supporto tecnico-gestionale, misure per la conciliazione vita-lavoro, campagne di comunicazione multimediali, eventi ed azioni di monitoraggio e di valutazione.*

Zone Economiche Speciali - ZES - 1



M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE E TERRITORIALE

Nell'ambito della **Missione 5 – Componente 3** è prevista la **Riforma 1 Rafforzamento delle Zone Economiche Speciali (ZES)**

Ambiti di intervento/Misure	Totale
Riforma 1: Rafforzamento delle Zone Economiche Speciali (ZES)	-
Investimento 1: Strategia nazionale per le aree interne	0,83
Investimento 2: Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	0,30
Investimento 3: Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore	0,22
Investimento 4: Interventi per Zone Economiche Speciali (ZES)	0,63

Zone Economiche Speciali - ZES - 2

Le Zone Economiche Speciali (ZES), sono aree localizzate nel Mezzogiorno che beneficiano di una **legislazione economica di vantaggio.**

Ad oggi sono state istituite le seguenti ZES: Regione Campania; Regione Calabria; Ionica Interregionale nelle Regioni Puglia e Basilicata; Adriatica Interregionale nelle Regioni Puglia e Molise; Sicilia Occidentale; Sicilia Orientale; Regione Abruzzo; è in fase finale l'istituzione della ZES Regione Sardegna.

Zone Economiche Speciali: cantieri facilitati

La riforma punta a semplificare il sistema di governance delle ZES e a favorire **meccanismi in grado di garantire la messa in opera degli interventi in tempi rapidi e a favorire l'insediamento di nuove imprese.**

- La riforma riguarderà l'attività e i poteri del **Commissario**, che avrà la **titolarità del procedimento** di autorizzazione unica e sarà l'interlocutore principale per gli attori economici interessati a investire sul territorio di riferimento.



Per semplificare le procedure amministrative di insediamento delle imprese nelle aree ZES, si faciliterà la realizzazione del “**Digital One Stop Shop ZES**”, rafforzando così il **potenziale di crescita dei territori, accrescendone l'attrattività nei confronti delle imprese** (anche straniere), con conseguente possibile **impatto occupazionale**.



Contatti

Ministro per la Pubblica Amministrazione

Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 Roma
Tel. (+39) 06.6899.7580

Ufficio Stampa

Dipartimento della funzione pubblica

Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 Roma
Tel. (+39) 06.6899.1

Indirizzo PEC

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Seguici su

